

In terza pagina
Lazio-Milan 1-1
di Gino Bragadin
Roma-Bologna 2-1
di Giorgio Astorri

L'Unità

DEL LUNEDÌ

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

In sesta pagina
Inter-Palermo 4-0
di Giuseppe Signori
A Montana il Pr. Australia
di Giovanni Buffa

ANNO XXXI (Nuova Serie) - N. 1 (4) LUNEDÌ 4 GENNAIO 1954 Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

IL RIMPASTO STA PER SFOCIARE IN UNA CRISI APERTA?

Burrascosa riunione a Castelgandolfo Nessun accordo tra Pella e De Gasperi

Il presidente del Consiglio si incontra stamane con il Capo dello Stato - Lunghe discussioni tra i clericali sul programma e sulla spartizione dei portafogli - Lauro propone alla D.C. un "fronte anticomunista,"

La crisi è arrivata ieri al punto più acuto e soltanto le prossime ore diranno quanto i suoi sviluppi saranno drammatici. Alla fine di una intera giornata di colloqui, svoltisi lontano dalla sede parlamentare, nella villa di De Gasperi a Castelgandolfo, il presidente del Consiglio Pella è apparso ai giornalisti con il volto rabbuiato: «Per conto mio ho fatto presto e ho finito», ha detto. I giornalisti hanno allora tempestato di domande per sapere che cosa significasse quel «per conto mio». Le spiegazioni di Pella hanno dato la chiara impressione di un completo disaccordo tra il presidente del Consiglio e il vecchio santone clericale che dall'eremo di Castelgandolfo lascia la fila di tutti gli intrighi. Alla domanda se il rimpasto governativo seguisse il suo corso normale, Pella ha risposto seccamente: «Domandate se il rimpasto, e non la mano, ha indicato la villa dove risiede De Gasperi».

Ma il presidente del Consiglio aveva manifestato tanta spontaneità il suo spettacolo. Ma un attimo dopo, il suo volto si è ricomposto nel consueto sorriso cardinalizio, ed egli ha cercato di attenuare l'effetto delle precedenti dichiarazioni. Tuttavia non ha rinunciato a ricorrere ad una nota ironica nei confronti del suo predecessore il quale, con la scusa di una infatuazione, si sottomette al capo del potere esecutivo ad estenuanti andirivieri tra Roma e Castelgandolfo.

Ma il presidente del Consiglio aveva manifestato tanta spontaneità il suo spettacolo. Ma un attimo dopo, il suo volto si è ricomposto nel consueto sorriso cardinalizio, ed egli ha cercato di attenuare l'effetto delle precedenti dichiarazioni. Tuttavia non ha rinunciato a ricorrere ad una nota ironica nei confronti del suo predecessore il quale, con la scusa di una infatuazione, si sottomette al capo del potere esecutivo ad estenuanti andirivieri tra Roma e Castelgandolfo.

Ma il presidente del Consiglio aveva manifestato tanta spontaneità il suo spettacolo. Ma un attimo dopo, il suo volto si è ricomposto nel consueto sorriso cardinalizio, ed egli ha cercato di attenuare l'effetto delle precedenti dichiarazioni. Tuttavia non ha rinunciato a ricorrere ad una nota ironica nei confronti del suo predecessore il quale, con la scusa di una infatuazione, si sottomette al capo del potere esecutivo ad estenuanti andirivieri tra Roma e Castelgandolfo.

Ma il presidente del Consiglio aveva manifestato tanta spontaneità il suo spettacolo. Ma un attimo dopo, il suo volto si è ricomposto nel consueto sorriso cardinalizio, ed egli ha cercato di attenuare l'effetto delle precedenti dichiarazioni. Tuttavia non ha rinunciato a ricorrere ad una nota ironica nei confronti del suo predecessore il quale, con la scusa di una infatuazione, si sottomette al capo del potere esecutivo ad estenuanti andirivieri tra Roma e Castelgandolfo.

Ma il presidente del Consiglio aveva manifestato tanta spontaneità il suo spettacolo. Ma un attimo dopo, il suo volto si è ricomposto nel consueto sorriso cardinalizio, ed egli ha cercato di attenuare l'effetto delle precedenti dichiarazioni. Tuttavia non ha rinunciato a ricorrere ad una nota ironica nei confronti del suo predecessore il quale, con la scusa di una infatuazione, si sottomette al capo del potere esecutivo ad estenuanti andirivieri tra Roma e Castelgandolfo.

Due cose chiare

Qualche ora l'oggetto di una discussione tanto lunga, tanto difficile e tanto segreta? Il segretario di De Gasperi ha ammesso che si trattava di definire ancora il programma di governo. Ma non tutti gli intrighi. Alla domanda se il rimpasto governativo seguisse il suo corso normale, Pella ha risposto seccamente: «Domandate se il rimpasto, e non la mano, ha indicato la villa dove risiede De Gasperi».

I portafogli

Alla divisione sul problema del programma si è aggiunta quella tradizionale per la spartizione dei portafogli e dei sottosegretari. Nella riunione a Castelgandolfo, Pella ha infatti sostenuto le candidature di Tognoli, come esponente della corrente più a destra della D.C., da destinare all'Industria, e di Piccioni e di Adisio (quest'ultimo al posto di Salomone), in qualità di piccioniani. La corrente di

Il gesto di Lauro

Con la spregiudicatezza caratteristica di un uomo d'attori, Achille Lauro è intervenuto ieri nella crisi politica con un gesto che contribuisce a chiarire il senso delle contrattazioni in corso tra PNM e DC. Il chiosso «comandante» ha scritto a De Gasperi una lettera aperta sui quotidiani monarchici per proporgli la costituzione di un fronte anticomunista.

Silenzio sulla lista

«Ho visto - ha detto Pella - un estremo piacere che l'on. De Gasperi si è ristabilito quasi completamente. Nella riunione di stamane, l'on. De Gasperi ha parlato di programmi». Gli è stato allora chiesto se vi saranno altri colloqui con De Gasperi. E Pella, asciutto, ha replicato: «Non credo».

Significativi commenti della stampa

«Cosa vogliono ottenere dalla crisi? La vera natura del «centrismo» di De Gasperi - L'alleanza a destra - L'ombra della C.E.D.». «L'Unità» scrive: «L'on. De Gasperi, che non ha rinunciato a ricorrere ad una nota ironica nei confronti del suo predecessore il quale, con la scusa di una infatuazione, si sottomette al capo del potere esecutivo ad estenuanti andirivieri tra Roma e Castelgandolfo».

La vera natura del «centrismo» di De Gasperi

«L'on. De Gasperi, che non ha rinunciato a ricorrere ad una nota ironica nei confronti del suo predecessore il quale, con la scusa di una infatuazione, si sottomette al capo del potere esecutivo ad estenuanti andirivieri tra Roma e Castelgandolfo».

L'alleanza a destra

«L'on. De Gasperi, che non ha rinunciato a ricorrere ad una nota ironica nei confronti del suo predecessore il quale, con la scusa di una infatuazione, si sottomette al capo del potere esecutivo ad estenuanti andirivieri tra Roma e Castelgandolfo».

L'ombra della C.E.D.

«L'on. De Gasperi, che non ha rinunciato a ricorrere ad una nota ironica nei confronti del suo predecessore il quale, con la scusa di una infatuazione, si sottomette al capo del potere esecutivo ad estenuanti andirivieri tra Roma e Castelgandolfo».

A porte chiuse

Cestero erano arrivati nella villa di De Gasperi nella mattinata ed avevano tenuto una conferenza preparatoria per fissare le proposte del partito e dei clericali da sottoporre a Pella nel pomeriggio. Allontanati per la colazione, Spataro, Ceschi e Moro avevano fatto ritorno alla villa «Lassmest» alle 16,30, mezz'ora prima dell'arrivo di Pella. Il presidente aveva trovato De Gasperi in conversazione con alcuni giornalisti. «Vedo che ti sei alzato dal letto. Congratulazioni», ha detto Pella. De Gasperi, di rimando, è stato non meno sardonico affermando di aver voluto rendere omaggio al governo facendosi trovare in piedi. Esaurito questo scambio di battute dinanzi alla stampa, ha avuto inizio la riunione plenaria a porte chiuse che è durata dalle 17 alle 18,45. Quando Pella è uscito, come abbiamo già detto, Spataro, Ceschi e Moro sono rimasti con De Gasperi. Alle 20 è poi arrivato anche Andreotti e questa nuova riunione si è protratta fino a notte inoltrata, senza più il controllo dei giornalisti.

Fanfani lavora per la crisi

Fanfani è stato visto in villa di De Gasperi. «L'on. De Gasperi, che non ha rinunciato a ricorrere ad una nota ironica nei confronti del suo predecessore il quale, con la scusa di una infatuazione, si sottomette al capo del potere esecutivo ad estenuanti andirivieri tra Roma e Castelgandolfo».

«Nessuno può desiderare che si interrompa il dialogo»

«L'on. De Gasperi, che non ha rinunciato a ricorrere ad una nota ironica nei confronti del suo predecessore il quale, con la scusa di una infatuazione, si sottomette al capo del potere esecutivo ad estenuanti andirivieri tra Roma e Castelgandolfo».

«Nessuno può desiderare che si interrompa il dialogo»

«L'on. De Gasperi, che non ha rinunciato a ricorrere ad una nota ironica nei confronti del suo predecessore il quale, con la scusa di una infatuazione, si sottomette al capo del potere esecutivo ad estenuanti andirivieri tra Roma e Castelgandolfo».

La Roma vince a Bologna Pareggiano Lazio e Milan



LAZIO - MILAN 1-1 - Buffon alta sulla traversa un tiro insidioso di Bredesen

IL VENTO INFURIA A 55 METRI AL SECONDO

Una paurosa tempesta s'è abbattuta sulla Svezia

Anche le coste dell'Inghilterra e del Belgio colpite

STOCOLMA, 4 (matina). - Ieri si è abbattuta sulla Svezia la tempesta più violenta tra quante hanno colpito questo paese in molti anni. Il vento raggiungeva velocità di 55 metri al secondo, la pioggia era fitta e la neve cadde in quantità. Molte navi sono state danneggiate e il traffico che era stato interrotto in numerosi punti del paese è stato ristabilito.

L'ANIEL si è dimesso

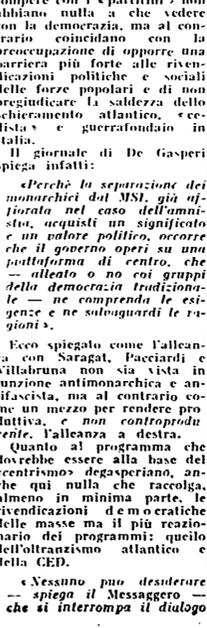
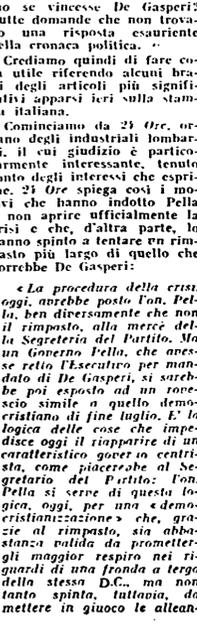
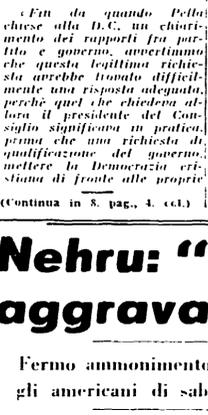
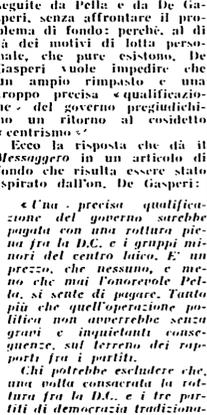
Auriol respinge le dimissioni - Mercoledì un voto all'Assemblea nazionale. Parigi, 3. - E' stato rivelato oggi che il primo ministro Laniel ha presentato ieri le sue dimissioni al presidente Auriol e che questi le ha rifiutate, chiedendo a Laniel di rimanere in carica. In una lettera ad Auriol, il primo ministro ha annunciato di aver chiesto in conseguenza di una mancanza della procedura del parlamento, durante la quale il governo lora una dichiarazione di politica estera e chiederà quindi un voto di fiducia.

Dien Bien Phu circondata

HANOI, 3. - Fonti vietnamite hanno oggi rivelato che le divisioni vietnamite hanno circondato Dien Bien Phu, dove l'ultimo contingente di truppe francesi si è arreso. Le divisioni vietnamite hanno circondato Dien Bien Phu, dove l'ultimo contingente di truppe francesi si è arreso. Le divisioni vietnamite hanno circondato Dien Bien Phu, dove l'ultimo contingente di truppe francesi si è arreso.

Una guerricciola per i capitalisti

«Il Messaggero» ha scoperto il trucco. E lo annuncia ai suoi lettori. In prima pagina, con un titolo vistoso, stigmatizza «Una manovra pericolosa». Il trucco è quello di far credere che la distensione provocare una crisi economica. E spiega: «Il Messaggero» che annuncia una crisi nell'economia americana; che l'ottimismo ufficiale a questo proposito dei circoli dirigenti degli Stati Uniti è assolutamente infondato; che la crisi sarà grave, e che fu quella del 1918, «che fu superata poi grazie alle esigenze di produzione create dalla guerra in Corea»; che «una completa distensione non potrebbe che aggravare e accelerare gli sviluppi della depressione». Ma guarda, guarda! Allora la più forte potenza capitalistica, gli Stati Uniti d'America, che i capitalisti fanno le guerre nel tentativo di superare la crisi, che la guerra in Corea, in particolare, è stata fatta a questo scopo dai capitalisti americani; Ma «Il Messaggero» ha scoperto il trucco e parte, lancia in testa contro la distensione, che tanto di fastidio a Foster Dulles ed ai capitalisti americani. Abbasso la distensione. «Manovra pericolosa del Cremlino», grida, e giunge sottovoce ad augurarsi «che una guerricciola con intervento americano si succeda» (che la localizzata, s'intende, tipo Corea 1950). Suvvia, signori, una guerricciola, piccola, piccola, timida, localizzata, e la Suvvia, signori, dove quel paese in cui si deve salvare la civiltà occidentale?



l'Unità — AVVENIMENTI SPORTIVI — l'Unità

MENTRE PROSEGUE REGOLARE LA MARCIA DELLE PRIME TRE

CLAMOROSO RITORNO DELLA ROMA

Netti successi casalinghi di Inter, Juve e Fiorentina - Il Genoa torna alla vittoria

L'IMPRESA della Roma

Sugli scudi oggi la squadra della Roma, che andata a dominare sul difficile campo di Bologna, togliendo fin dall'inizio ogni illusione ai tifosi petroniani...



ROMA-BOLOGNA 2-1: Perissinotto, ostacolato da Greco, spara una cannonata impegnando severamente Giorelli (Foto-Edo)

LA GRANDE PARTITA DI MORO SALVA LA VITTORIA DELLA ROMA

Espugnato dai giallorossi romani il difficile campo del Bologna (2-1)

Bronè il migliore in campo - Eliani espulso dal campo al 26' della ripresa - Hanno segnato Bronè Pandolfini e Cervellati

ROMA. Moro, Almoniti, Grossi, Eliani, Bartolotto, Cella, Ghiggia, Bronè, Galli, Pandolfini, Perissinotto, Giorelli, Cattozzo, Greco, Ballacci, Turchi, Jensen, Cervellati, Picciotti, Cappello, Pozzan, Randoni di Torino.

BOLOGNA. 3. — Dopo quattro giornate grigie (due pareggi casalinghi e due sconfitte in trasferta) la Roma è tornata clamorosamente alla vittoria espugnando il campo del Bologna e riportando così quella "tradizionale" del dopoguerra che si caratterizza per la sua inimitabile...

Il gioco riprende. Attacca il Bologna ma Piratelli è al gol come uno di quei giocatori che fanno la corte assidua a una ragazza e sempre sul suo cammino un muro si decide mai.

Il Bologna insiste. Pandolfini e Bronè, pur non abbandonando la loro posizione guardiana, quando si muovono mostravano idee chiare e operavano estremo per cui i torinesi dodevano fare delle grandi volate, specie se lanciati in profondità arrivavano allo spaccante Ghiggia.

La Roma respira, il suo gioco si fa aggressivo, le sue ali mettono in evidenza una superiorità pratica sul diretto avversario. Cello continua il ritmo di un'ammucchiata e Giorelli è battuto.

Table with 2 columns: Team and Score. Bologna-Roma 2, Fiorentina-Sampdoria 1, Genoa-Udinese 1, Juventus-Atalanta 1, Lazio-Milan X, Legnano-Torino X, Novara-Napoli X, Spal-Triestina X, Messina-Como X, Modena-Cagliari X, Fro Patria-Verona X, Parma-Lecco X, Padova-Catania X.

La squadra che ha giocato meglio in assoluto è quella di Torino. Dopo Bronè merita particolare la citazione Moro che ha sfoggiato interessanti segni della sua classe internazionale. Grosso, che nonostante uno strappo muscolare si è battuto con puntiglio...

La Roma invece ha avuto un quadrilatero funzionante segnando la bravura di Turchi e l'intelligenza difensiva di Jensen che ha commesso il solo grosso errore di lasciare libero Bronè nell'azione che ha deciso in partita.

Il guardiano romanista potrebbe essere battuto al 21' dopo una magnifica azione fra Cappello e Pozzan. Purtroppo per lui i bolognesi il mezzo sinistro, tutto solo davanti a Moro, commette l'ingenuità di volerlo dribblare, ma il portiere si getta in tuffo salvando nulla e poco hanno da rimproverarsi. Degli altri è meglio tacere.

Il guardiano romanista potrebbe essere battuto al 21' dopo una magnifica azione fra Cappello e Pozzan. Purtroppo per lui i bolognesi il mezzo sinistro, tutto solo davanti a Moro, commette l'ingenuità di volerlo dribblare, ma il portiere si getta in tuffo salvando nulla e poco hanno da rimproverarsi. Degli altri è meglio tacere.

Il guardiano romanista potrebbe essere battuto al 21' dopo una magnifica azione fra Cappello e Pozzan. Purtroppo per lui i bolognesi il mezzo sinistro, tutto solo davanti a Moro, commette l'ingenuità di volerlo dribblare, ma il portiere si getta in tuffo salvando nulla e poco hanno da rimproverarsi. Degli altri è meglio tacere.

Il guardiano romanista potrebbe essere battuto al 21' dopo una magnifica azione fra Cappello e Pozzan. Purtroppo per lui i bolognesi il mezzo sinistro, tutto solo davanti a Moro, commette l'ingenuità di volerlo dribblare, ma il portiere si getta in tuffo salvando nulla e poco hanno da rimproverarsi. Degli altri è meglio tacere.

Il guardiano romanista potrebbe essere battuto al 21' dopo una magnifica azione fra Cappello e Pozzan. Purtroppo per lui i bolognesi il mezzo sinistro, tutto solo davanti a Moro, commette l'ingenuità di volerlo dribblare, ma il portiere si getta in tuffo salvando nulla e poco hanno da rimproverarsi. Degli altri è meglio tacere.

Pareggia il Milan all'Olimpico con la discontinua Lazio (1-1)

Bella prestazione dei due portieri Sentimenti e Buffon - Bredesen il migliore degli attaccanti bianco-azzurri - Per la Lazio ha segnato Puccinelli

Lazio: Sentimenti IV, Antonino, Bredesen, Puccinelli, Buffon, Bergamo, Puccinelli, Bredesen, Violo, Biondi, Fontanesi, M. X. Nardal, Sorenson, Tognon, Zaccati, Bergamaschi, Picciotti, Vico, Fontanesi, Sorenson, Nardal, Ledholm, Frignani.

Il Milan fa subito qualcosa senza neppure la pressione dell'avversario nella prima mezz'ora di gioco ha tentato qualche contromossa dal 30' al 45' e proprio allo scadere ha fatto di un discorso troppo per iportarsi in partita.

La Lazio in sostanza, è passata nettamente al di sotto delle ultime esibizioni. Sentimenti IV ha stregiato alcuni interventi di grande classe e come il solito, non ha commesso un errore: buona anche la prestazione di Montanari e di Antonazzi, quest'ultimo alle prese con un malinteso e anziano Frignani.

La partita non ha mantenuto, dunque, ciò che avvenne in campo non erano due squadre ma soltanto alcuni uomini che a tratti facevano del loro meglio per segnare delle reti o per impedire che ciò accadesse. Nardal, in quella Lazio nel Milan un reparto è rimasto in piedi per tutti i 90 minuti. Per questo, gioco se ne è visto poco e gli spettatori se ne sono andati piuttosto scottati, irritati per di più con...



LAZIO-MILAN 1-1: Fain esce vittorioso da una mischia

Il Lazio in sostanza, è passata nettamente al di sotto delle ultime esibizioni. Sentimenti IV ha stregiato alcuni interventi di grande classe e come il solito, non ha commesso un errore: buona anche la prestazione di Montanari e di Antonazzi, quest'ultimo alle prese con un malinteso e anziano Frignani.

La partita non ha mantenuto, dunque, ciò che avvenne in campo non erano due squadre ma soltanto alcuni uomini che a tratti facevano del loro meglio per segnare delle reti o per impedire che ciò accadesse. Nardal, in quella Lazio nel Milan un reparto è rimasto in piedi per tutti i 90 minuti. Per questo, gioco se ne è visto poco e gli spettatori se ne sono andati piuttosto scottati, irritati per di più con...

La partita non ha mantenuto, dunque, ciò che avvenne in campo non erano due squadre ma soltanto alcuni uomini che a tratti facevano del loro meglio per segnare delle reti o per impedire che ciò accadesse. Nardal, in quella Lazio nel Milan un reparto è rimasto in piedi per tutti i 90 minuti. Per questo, gioco se ne è visto poco e gli spettatori se ne sono andati piuttosto scottati, irritati per di più con...

La partita non ha mantenuto, dunque, ciò che avvenne in campo non erano due squadre ma soltanto alcuni uomini che a tratti facevano del loro meglio per segnare delle reti o per impedire che ciò accadesse. Nardal, in quella Lazio nel Milan un reparto è rimasto in piedi per tutti i 90 minuti. Per questo, gioco se ne è visto poco e gli spettatori se ne sono andati piuttosto scottati, irritati per di più con...

Il Lazio in sostanza, è passata nettamente al di sotto delle ultime esibizioni. Sentimenti IV ha stregiato alcuni interventi di grande classe e come il solito, non ha commesso un errore: buona anche la prestazione di Montanari e di Antonazzi, quest'ultimo alle prese con un malinteso e anziano Frignani.

La partita non ha mantenuto, dunque, ciò che avvenne in campo non erano due squadre ma soltanto alcuni uomini che a tratti facevano del loro meglio per segnare delle reti o per impedire che ciò accadesse. Nardal, in quella Lazio nel Milan un reparto è rimasto in piedi per tutti i 90 minuti. Per questo, gioco se ne è visto poco e gli spettatori se ne sono andati piuttosto scottati, irritati per di più con...

La partita non ha mantenuto, dunque, ciò che avvenne in campo non erano due squadre ma soltanto alcuni uomini che a tratti facevano del loro meglio per segnare delle reti o per impedire che ciò accadesse. Nardal, in quella Lazio nel Milan un reparto è rimasto in piedi per tutti i 90 minuti. Per questo, gioco se ne è visto poco e gli spettatori se ne sono andati piuttosto scottati, irritati per di più con...

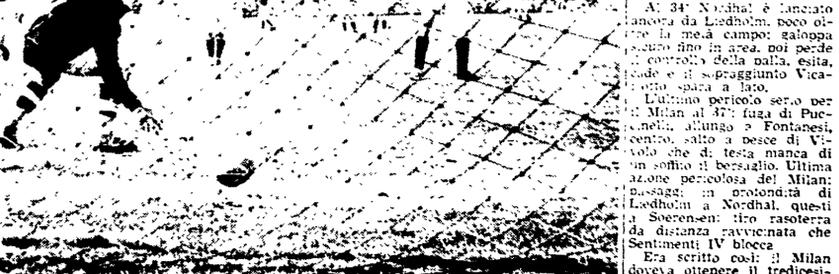
La partita non ha mantenuto, dunque, ciò che avvenne in campo non erano due squadre ma soltanto alcuni uomini che a tratti facevano del loro meglio per segnare delle reti o per impedire che ciò accadesse. Nardal, in quella Lazio nel Milan un reparto è rimasto in piedi per tutti i 90 minuti. Per questo, gioco se ne è visto poco e gli spettatori se ne sono andati piuttosto scottati, irritati per di più con...

Il Lazio in sostanza, è passata nettamente al di sotto delle ultime esibizioni. Sentimenti IV ha stregiato alcuni interventi di grande classe e come il solito, non ha commesso un errore: buona anche la prestazione di Montanari e di Antonazzi, quest'ultimo alle prese con un malinteso e anziano Frignani.

La partita non ha mantenuto, dunque, ciò che avvenne in campo non erano due squadre ma soltanto alcuni uomini che a tratti facevano del loro meglio per segnare delle reti o per impedire che ciò accadesse. Nardal, in quella Lazio nel Milan un reparto è rimasto in piedi per tutti i 90 minuti. Per questo, gioco se ne è visto poco e gli spettatori se ne sono andati piuttosto scottati, irritati per di più con...

La partita non ha mantenuto, dunque, ciò che avvenne in campo non erano due squadre ma soltanto alcuni uomini che a tratti facevano del loro meglio per segnare delle reti o per impedire che ciò accadesse. Nardal, in quella Lazio nel Milan un reparto è rimasto in piedi per tutti i 90 minuti. Per questo, gioco se ne è visto poco e gli spettatori se ne sono andati piuttosto scottati, irritati per di più con...

La partita non ha mantenuto, dunque, ciò che avvenne in campo non erano due squadre ma soltanto alcuni uomini che a tratti facevano del loro meglio per segnare delle reti o per impedire che ciò accadesse. Nardal, in quella Lazio nel Milan un reparto è rimasto in piedi per tutti i 90 minuti. Per questo, gioco se ne è visto poco e gli spettatori se ne sono andati piuttosto scottati, irritati per di più con...



LAZIO-MILAN 1-1 - Il goal del pareggio rossoneri: Liedholm batte su rigore con un astuto tiro Sentimenti IV

I risultati e la classifica

Table with 3 columns: Team, Score, and Goals. Roma-Bologna 2-0, Fiorentina-Sampdoria 1-0, Genoa-Udinese 1-1, Inter-Sampdoria 1-0, Juventus-Atalanta 1-0, Lazio-Milan 1-1, Legnano-Torino 0-0, Spal-Triestina 0-0.

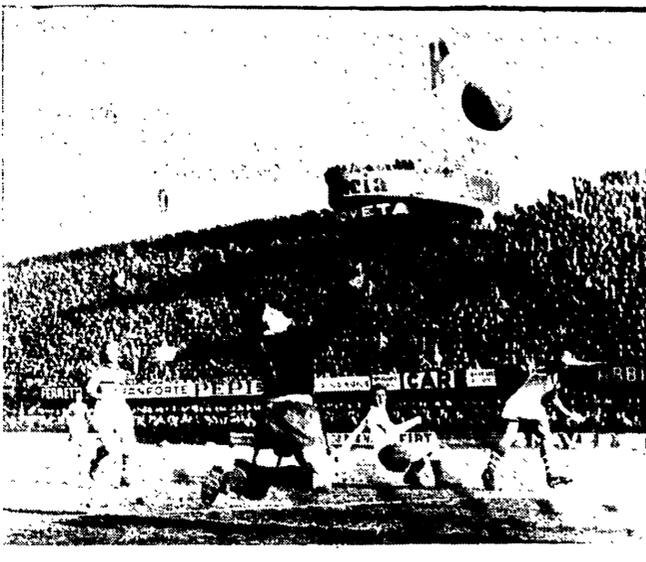
Le partite di domenica: Atalanta-Lazio; Milan-Spal; Napoli-Genoa; Novara-Triestina; Palermo-Juventus; Roma-Legnano; Sampdoria-Bologna; Torino-Inter; Udinese-Fiorentina.

GINO BRAGADIN

ANCORA IMPERFETTO L'INGRANAGGIO BIANCONERO

Meno facilmente del previsto la Juve supera l'Atalanta (2-0)

I bergamaschi hanno sprecato numerose occasioni e hanno subito un'autorete



FIORENTINA - SAMPDORIA 2-0: ecco la fase conclusiva dell'uno-due che in un minuto ha messo K.O. la squadra toscana. Novelli, che si vede a terra, al centro, ha sparato una cannonata al volo segnando la seconda rete. Vano il tentativo di parata di Pin (Telefoto)

TUTTO NEL PRIMO TEMPO: BACCI SEGNA AL 40' E NOVELLI AL 41'

Con due magnifici goal in un minuto la Fiorentina piega la Samp (2-0)

L'attacco viola, pur senza Gren, disputa una bella e generosa partita - Buona prova dei blucerchiati

FIORENTINA - Sampdoria 2-0: ecco la fase conclusiva dell'uno-due che in un minuto ha messo K.O. la squadra toscana. Novelli, che si vede a terra, al centro, ha sparato una cannonata al volo segnando la seconda rete. Vano il tentativo di parata di Pin (Telefoto)

io per le belle e ben congegnate azioni a cui ha dato vita dietro suggerimento degli esperti Mari, Hansen e Baldini. L'eccessivo ricambio in area di rigore ha però impedito di concretizzare il lavoro svolto: alla fine, infatti, i pericoli corsi da Costantini sono andati sprofondati in rapporto al gran numero di azioni condotte dagli avanti blucerchiati. Infatti contro una difesa come quella fiorentina, non ci si può permettere il lusso di indugiare nei precisi: occorre invece far correre la palla, e puntare tutto sulla velocità.

Il gioco è veloce e si sposta con frequenza da una parte all'altra del campo; gli ospiti attaccano in prevalenza, ma la Fiorentina appare più pericolosa. Il gioco è veloce e si sposta con frequenza da una parte all'altra del campo; gli ospiti attaccano in prevalenza, ma la Fiorentina appare più pericolosa.

Il gioco è veloce e si sposta con frequenza da una parte all'altra del campo; gli ospiti attaccano in prevalenza, ma la Fiorentina appare più pericolosa. Il gioco è veloce e si sposta con frequenza da una parte all'altra del campo; gli ospiti attaccano in prevalenza, ma la Fiorentina appare più pericolosa.

0-0 fra Legnano e Torino che fanno a chi sbaglia di più

Vana pressione degli attaccanti lilla che non riescono a segnare nonostante gli sbandamenti della difesa avversaria

LEGNANO: Gandolfi; Morelli, Lupi, Pian, Minussi, Sassi; Riva, E. Eidefall, Berarich, Mion, Manzardo. TORINO: Soldani; Molino, Nay, Farina, Giuliano, Moltrasio, Biagioli, Bacci, E. Eidefall, Antonietti, Buzzi, Boscolo. Arbitro: Di Leo di Mestre.ANGOLO: 14 a 1 per il Legnano. (Dal nostro inviato speciale)

late e lo mandano a gambe all'aria: siamo in area di rigore, ma Di Leo non dice niente. Di Leo e severissimo fuori area, dove gestiscono i calciatori con burrasca, quando la palla è nel rettangolo di fuoco scoppiano nel vedere niente, è magnanimo. Berarich, lento ma abbastanza bravo a passare la palla, ha vicino Mion, Manzardo e Reverè che corrono e non danno una palla, non azzeccano un passaggio e ancora meno sanno smarcarsi; per ricevere la sfera; quindi si dibatte da solo al fianco di Eidefall, che ha il difetto di voler sempre dribblare lo avversario.

LEGNANO, 3. — Solo chi è innamorato colto del colore della sua squadra può avere il cattivo gusto di assistere ad un incontro tipo Legnano-Torino. Le due formazioni si sono impigliate accanitamente nel tentativo di conquistare il titolo di peggior in campo; alla fine dei novanta minuti non sappiamo a chi dare la vittoria in questa singolare disfida. Forse se la merita il Torino, che è una squadra di una grande e ricca città, che ha luminose tradizioni alle spalle e i cui dirigenti, da quando è scomparso il «Torogrande» hanno speso più di mille miliardi in una serie di ricostruzioni lundiche, provando un centinaio di giocatori e una folla di allenatori. Il Legnano è un sodalizio provinciale, di una piccola cittadina, ha molte lire e ancora meno pretese; quindi in parte è scusabile.

Il Torino si è fatto avanti con un attacco di gran classe, ma la difesa di Legnano è stata molto brava a resistere. Il Torino ha fatto un ottimo lavoro di campo, ma la difesa di Legnano è stata molto brava a resistere. Il Torino ha fatto un ottimo lavoro di campo, ma la difesa di Legnano è stata molto brava a resistere.

Di tutto il Torino si può salvare solo Soldani, che ha compiuto alcune belle parate, e forse Buzzi e Boscolo. Il Legnano ha continuato a premere per tutta la partita, ma non è riuscito a passare perché nella sua prima linea manca un giocatore che sappia in qualche modo cosa è il tiro in porta. Ed ecco la cronaca di questa specie di partita. Il Legnano scende in campo con una maglia nera strisciata di lilla; i colori preferiti dagli amici della fine del tutto. Al 4' inizia il tambureggiamento legnanese con un fiacco di Eidefall che Noy intercetta sguindandolo. Molino manda fuori Manzardo, che è un ottimo giocatore, al 7' inizia la serie dei suoi palloni sbagliati, mancando una palla talmente facile che si può pensare abbia tirato con gli occhi bendati. All'11' Moltrasio e Biagioli schiacciano Eidefall con due energiche spallate.

Il Torino si è fatto avanti con un attacco di gran classe, ma la difesa di Legnano è stata molto brava a resistere. Il Torino ha fatto un ottimo lavoro di campo, ma la difesa di Legnano è stata molto brava a resistere. Il Torino ha fatto un ottimo lavoro di campo, ma la difesa di Legnano è stata molto brava a resistere.

Il Torino si è fatto avanti con un attacco di gran classe, ma la difesa di Legnano è stata molto brava a resistere. Il Torino ha fatto un ottimo lavoro di campo, ma la difesa di Legnano è stata molto brava a resistere. Il Torino ha fatto un ottimo lavoro di campo, ma la difesa di Legnano è stata molto brava a resistere.

Il Torino si è fatto avanti con un attacco di gran classe, ma la difesa di Legnano è stata molto brava a resistere. Il Torino ha fatto un ottimo lavoro di campo, ma la difesa di Legnano è stata molto brava a resistere. Il Torino ha fatto un ottimo lavoro di campo, ma la difesa di Legnano è stata molto brava a resistere.

La partita, che il viaggio possibile fare tutti quanti. Oggi la Juve allinea la formazione base al completo, con il ritorno di Muccinelli, di John Hansen, di Boniperti e di Lenzuca, un ragazzo di vent'anni, che il viaggio possibile fare tutti quanti. Oggi la Juve allinea la formazione base al completo, con il ritorno di Muccinelli, di John Hansen, di Boniperti e di Lenzuca, un ragazzo di vent'anni, che il viaggio possibile fare tutti quanti.

La partita, che il viaggio possibile fare tutti quanti. Oggi la Juve allinea la formazione base al completo, con il ritorno di Muccinelli, di John Hansen, di Boniperti e di Lenzuca, un ragazzo di vent'anni, che il viaggio possibile fare tutti quanti. Oggi la Juve allinea la formazione base al completo, con il ritorno di Muccinelli, di John Hansen, di Boniperti e di Lenzuca, un ragazzo di vent'anni, che il viaggio possibile fare tutti quanti.

La partita, che il viaggio possibile fare tutti quanti. Oggi la Juve allinea la formazione base al completo, con il ritorno di Muccinelli, di John Hansen, di Boniperti e di Lenzuca, un ragazzo di vent'anni, che il viaggio possibile fare tutti quanti. Oggi la Juve allinea la formazione base al completo, con il ritorno di Muccinelli, di John Hansen, di Boniperti e di Lenzuca, un ragazzo di vent'anni, che il viaggio possibile fare tutti quanti.

La partita, che il viaggio possibile fare tutti quanti. Oggi la Juve allinea la formazione base al completo, con il ritorno di Muccinelli, di John Hansen, di Boniperti e di Lenzuca, un ragazzo di vent'anni, che il viaggio possibile fare tutti quanti. Oggi la Juve allinea la formazione base al completo, con il ritorno di Muccinelli, di John Hansen, di Boniperti e di Lenzuca, un ragazzo di vent'anni, che il viaggio possibile fare tutti quanti.

La partita, che il viaggio possibile fare tutti quanti. Oggi la Juve allinea la formazione base al completo, con il ritorno di Muccinelli, di John Hansen, di Boniperti e di Lenzuca, un ragazzo di vent'anni, che il viaggio possibile fare tutti quanti. Oggi la Juve allinea la formazione base al completo, con il ritorno di Muccinelli, di John Hansen, di Boniperti e di Lenzuca, un ragazzo di vent'anni, che il viaggio possibile fare tutti quanti.

La partita, che il viaggio possibile fare tutti quanti. Oggi la Juve allinea la formazione base al completo, con il ritorno di Muccinelli, di John Hansen, di Boniperti e di Lenzuca, un ragazzo di vent'anni, che il viaggio possibile fare tutti quanti. Oggi la Juve allinea la formazione base al completo, con il ritorno di Muccinelli, di John Hansen, di Boniperti e di Lenzuca, un ragazzo di vent'anni, che il viaggio possibile fare tutti quanti.

La partita, che il viaggio possibile fare tutti quanti. Oggi la Juve allinea la formazione base al completo, con il ritorno di Muccinelli, di John Hansen, di Boniperti e di Lenzuca, un ragazzo di vent'anni, che il viaggio possibile fare tutti quanti. Oggi la Juve allinea la formazione base al completo, con il ritorno di Muccinelli, di John Hansen, di Boniperti e di Lenzuca, un ragazzo di vent'anni, che il viaggio possibile fare tutti quanti.

La partita, che il viaggio possibile fare tutti quanti. Oggi la Juve allinea la formazione base al completo, con il ritorno di Muccinelli, di John Hansen, di Boniperti e di Lenzuca, un ragazzo di vent'anni, che il viaggio possibile fare tutti quanti. Oggi la Juve allinea la formazione base al completo, con il ritorno di Muccinelli, di John Hansen, di Boniperti e di Lenzuca, un ragazzo di vent'anni, che il viaggio possibile fare tutti quanti.

La partita, che il viaggio possibile fare tutti quanti. Oggi la Juve allinea la formazione base al completo, con il ritorno di Muccinelli, di John Hansen, di Boniperti e di Lenzuca, un ragazzo di vent'anni, che il viaggio possibile fare tutti quanti. Oggi la Juve allinea la formazione base al completo, con il ritorno di Muccinelli, di John Hansen, di Boniperti e di Lenzuca, un ragazzo di vent'anni, che il viaggio possibile fare tutti quanti.

GLI SPETTACOLI

CONCERTI Concerto diretto da Argentina Mercoledì alle 17.30 all'Argentina il M. O. Ataulfo Argenta dirigerà per l'Accademia di Santa Cecilia il seguente programma di musiche: Mendelssohn: «Le Grotte di Fingal» (ouverture); Schumann: Sinfonia n. 3; Verdi: «Quattro della «Campana»; Ravel: «Alborada del gracioso»; Strauss: «Till Eulenspiegel»; Bizet: «L'Arlesiano» (dalle 10 alle 17).

TEATRI «La fanciulla di neve» di Rimski-Korsakov all'Opera. Giovedì alle 21, domenica alle 18.30, martedì alle 21.30. «La fanciulla di neve» di Rimski-Korsakov, Direttore maestro Vittorio Gulloni, interpreti: Anna Lenzi, Elena Rizzieri, Miriam Pirazzini e Eusebia Zareska. Regia e coreografia di Leonilda Fasone. Scene di Mario Pompei.

Continuano al Rossini le recite di C. Durante. Questa sera alle 21.15 «Bernardina non fa la scorta», tre atti, brillante commedia di Checco D'Amico, con una nuova edizione per le scene di Walter Pace e nell'interpretazione di C. Durante. ARPA (CIT) tel. 684316. Prezzi normali (L. 600).

Giovedì al Pirandello «Errico IV» con Picasso. Giovedì si ripropone il Teatro Pirandello con «Errico IV» di Pirandello. Interpreti: Lamberto Pini, Antonio De Luca, Tino Bianchi, Ennio Balbo. Scene di Guttuso.

Continuano alle «Arti» le recite della Mandragola. Continuano a teatro esauriti le recite della commedia in 5 atti «La Mandragola» di N. Machiavelli nella interpretazione della Compagnia Spettatori Italiani. Tutte le sere alle ore 21, mercoledì e venerdì alle 21.30, domenica alle 18.30 e sabato 9 alle ore 16, due repliche «La Mandragola» di N. Machiavelli, con Bonaventura Pignatelli degli antropofagi. Prezzi: ARPA (CIT) tel. 684316.

CINEMA-VARIETA' Albani: Peccato e rivista. Alibi: Wanda la peccatrice con G. Lollobrigida e rivista. Aurora: Il pugnale misterioso con Vera Basolin. Aurora: Il pugnale misterioso con Vera Basolin. Aurora: Il pugnale misterioso con Vera Basolin.

CINEMA ABC: I due forzati. Aquario: Il cavaliere della valle. Aurora: Il pugnale misterioso con Vera Basolin. Aurora: Il pugnale misterioso con Vera Basolin.

OGGI al cinema EDEN e ASTRA. Edén: «Il cavaliere della valle». Astra: «Il cavaliere della valle».

Advertisement for 'IL PIU' PICCOLO SPETTACOLO MONDO' featuring a cartoon character and text about a traveling show.

IL CAMPIONATO CALCISTICO MINORE IN CIFRE

Table with columns for Serie B and Serie C, listing teams, results, and classifications. Includes sub-sections for 'I risultati', 'La classifica', and 'Le partite di domenica'.

CON UN ATTACCO INEDITO I CAMPIONI FANNO UN ABBONDATE BOTTINO

Facile vittoria dell'Inter sullo squinternato Palermo (4-0)

L'assurdo «catenaccio» ideato dai loro tecnici ha disorientato i rossoneri, rendendone ancora più negativa la prestazione — Tre reti realizzate da Brighenti e una da Armano

INTER: Ghezzi, Vincenzi, Nesti, Paduluzzi, Fattori, Nesti, Armano, Maza, Brighenti II, Skoglund, Lorenzi.
PALERMO: Tessari, Giaroni, Marchetti, Bettoli, Martini, De Grandi, Di Maso, Bizzotto, Martegani, Cavazzuti, Boidi.
Arbitro: Rigato di Mestre.
Reti: nel p. t. Brighenti II, al 18' ed al 25'; nella ripresa: Armano al 22'; Brighenti II al 26' minuto.
Spettatori: 25 mila circa.

(Dal nostro corrispondente)
MILANO, 3. — La partita vinta senza troppo impegno dall'Inter contro il derelitto Palermo ha avuto un inizio piacevole per il gioco vivace dell'attacco milanese, orchestrato da Skoglund il quale — verso sinistra — trovava in Lorenzi il «compagno» più adatto, in grado cioè di capirlo, di rilanciarci la palla buona. In questo attacco Brighenti II, meno dotato di classe, di ri-

tura calava, anzi si faceva gelida di minute in minute. Nella ripresa la partita, ormai decisa a favore dei campioni d'Italia, cadde di molto. L'Inter, ad ogni modo, metteva a segno altre due botte, una con Armano che si era un tantino svegliato dal suo torpore iniziale, l'altra ancora con Brighenti II. Il Palermo di oggi era davvero una povera squadra, anche perché i suoi atleti, se escludiamo il terzino Boidi, Tessari e in parte Di Maso e De Grandi, hanno tirato, come si dice, a «campare». Forse sopra questi professionisti dello sport pesa il fatto che finanziariamente il Palermo attuale naviga in pericolosissime acque; forse di più, perché le cervellotiche trovate tattiche dei tecnici «rossoneri» (in altre parole, il nefasto «catenaccio») che hanno fatto scendere in com-



INTER-PALERMO 4-0: Brighenti II, autore di tre reti, porta nero. A sinistra: Tessari, Bettoli, Brighenti II, De Grandi e Lorenzi.

Il Palermo, come sapete già, mutava la sua fisionomia nel gioco del «rossanero» risultando sempre penoso. Invece nell'inter calavano tanto Skoglund quanto Lorenzi. Nella ripresa, dopo un malduro errore di Armano al 22', il Palermo poteva abbattere un attacco. Purtroppo il tiro conclusivo di Martegani (irrisolvibile) è finito al lato. Quindi al 15' il Palermo ha recuperato una punizione soltanto a tratti, con un tentativo di tiro con un pallone biancoscuro difettoso molto tempo a rete e quando sembrava che l'inter avrebbe potuto scivolare a rete, è stato fermato da un colpo di testa di Armano il quale, al volo, la calciava nella rete del sorpreso Tessari. L'ultimo goal della giornata lo marcava ancora Brighenti II. Si era al 26' e una mischia animatissima metteva in azione Lorenzi che tirava. Tessari respingeva, quindi di nuovo Lorenzi colpiva la palla che Boidi devitava acrobaticamente. Il diabolico pallone finiva a Brighenti che, da un metro, lo buttava in rete di piatto.

I cannonieri della «A»
9 reti: Boniperti, Nordahl; 8: Conti, Jeppson; 7: Bassetto, Liedholm, Soerensen (M); 6: Barci, Baldini, Brighenti II, Cappello, Galli, Manzardo, Rasmussen; 5: Armano, Broneré, Gulli, Nyeri, Olivieri, Pandolfini, Fivattelli, Praest, Skoglund; 4: Beltrandi, Bredesen, Bulenti, Dalmonc, La Rosa, Lorenzi, Martegani, Ricagni, Soerensen (Fr), Virgili, Vitali, Vivolo; 3: Amadi, Rossetto, Hubiz, Burini, Formentin, Frignani, Gratton, John Hansen, Janda, Larsen, Marzani, Menegotti, Perissinotto, Fiola, Puticelli, Rossetti, Sassi II, Scratoni, Stefanini, Szoke, Testa.

Il Palermo, come sapete già, mutava la sua fisionomia nel gioco del «rossanero» risultando sempre penoso. Invece nell'inter calavano tanto Skoglund quanto Lorenzi. Nella ripresa, dopo un malduro errore di Armano al 22', il Palermo poteva abbattere un attacco. Purtroppo il tiro conclusivo di Martegani (irrisolvibile) è finito al lato. Quindi al 15' il Palermo ha recuperato una punizione soltanto a tratti, con un tentativo di tiro con un pallone biancoscuro difettoso molto tempo a rete e quando sembrava che l'inter avrebbe potuto scivolare a rete, è stato fermato da un colpo di testa di Armano il quale, al volo, la calciava nella rete del sorpreso Tessari.

SPORTS INVERNALI
De Florian primo a Ziano davanti a 0. Compagnoni
TRENTO, 3. — La gara di qualificazione nazionale di pattinaggio sulle nevi di Ziano su un percorso di km. 13 tra i fondisti della Sci Italiana, ha registrato la vittoria del campione d'Italia Federico De Florian che ha preceduto di 22" il secondo avversario Ottavio Compagnoni.
Ecco la classifica:
1) Federico De Florian (A.S. Cauroli Ziano) che copre il percorso in 52'53"; 2) Ottavio Compagnoni (Scuola alpina P.S. Moena) a 22"; 3) Mosè Giacomo (F.F.G.G. Predazzo) a 59"; 4) Delaido (P.S. Moena) a 1'05"; 5) Chitrin (i.d.) a 1'11". Seguono altri 63 classificati.
Nella gara di km. 8 riservata ai fuorilevi si sono avuti 16 concorrenti risultati: 1) Schenatti

Si sveglia il vecchio Genoa e travolge l'Udinese (4-1)

Due reti di Larsen e due del risorto Carapellese

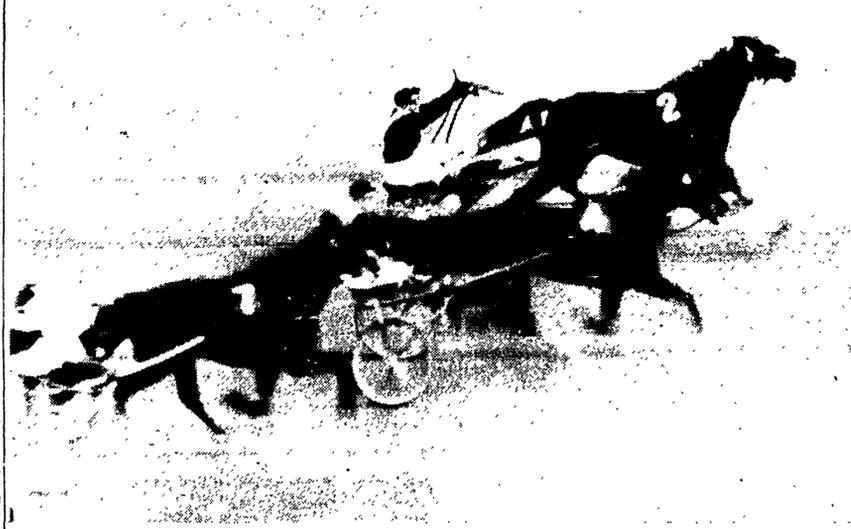
GENOVA: Frattoni, Melandri, Cattani, Brancati, Cardoni, De Angelis, Frizzi, Frotto, Larsen, Pravisano, Carapellese.
UDINESE: Puccioni, Zorzi, Turcato, Fozzi, Menegotti, Frattolozzi, Ploeger, Szoke, Virgili, Beltrandi, Castaldi.
MARCATORI: Larsen al 29' e al 35' del primo tempo; Melandri al 9', Carapellese al 25' e al 38' della ripresa.
(Dal nostro corrispondente)
GENOVA, 3. — Si è visto il Genoa, nel primo quarto d'ora di gioco, piazzare le ginocchia davanti all'Udinese che, applicando il mezzo sistema con Tubaro libero, inseriva in campo un calciatore a tutta lateralità, aveva imbrogliato le carte in tavola e conduceva una danza infernale. Poi si è visto il Genoa riprendersi sotto la spinta di Frattoni, il miglior tiratore in campo, e di De Angelis, libero da impegni di marcatore. Sono stati i rossoblu allora, a cominciare a condurre la danza e a far sbalordire il primo campionato di calcio quando Larsen racchiuse, al 18' un cross di De Angelis e a mezzo di tre metri per voler calciare al volo, mandava alle stelle il portiere. Il portiere genovese allora tutto sulla difesa biancoscuro che non per saltare grazie anche alla complicità di un Puccioni in giornata di tutto. Fu al 29' quando Beltrandi, spianando di striscia, mandò il pallone sulle teste di Ploeger ancora svegli e dar man forte ai difensori: Pravisano — che metterebbe il naso in tutti i goal — si impadronì del pallone e lo fece scivolare verso Larsen appostato ad limite del campo. Larsen colpì al volo, colpendo il pallone di un metro e mezzo, e il pallone finì in rete segnando il polo alla sinistra di Puccioni completamente sorpreso.
La reazione udinese si esaurì in un bel tiro di Beltrandi a fil di palo, poi al 35' il Genoa segnò ancora, più o meno come la prima volta. Fu Frizzi che tirò da destra a sinistra su Pravisano, questi si attardò addosso due avversari, poi servì Larsen appostato ancora sul limite dell'area, e ancora Larsen colpì, sempre di sinistra, mandando la sfera a insaccare in rete ancora sulla sinistra di Puccioni.
Cominciò la ripresa e qui vennero fuori la disperata volontà del

AUTOMOBILISMO

De Graffenried vince il Circuito di Gavea

Al secondo posto l'italiano Musillesi su Ferrari

DIO DE JANEIRO, 3. — Il circuito automobilistico della Gavea ha registrato oggi la vittoria del svizzero De Graffenried su Masera, che ha compiuto il 330 km. in 1'42'37". Al secondo, terzo, quarto e quinto posto si sono classificate tutte vetture Ferrari. Secondo il pilota italiano Musillesi in 1'42'37", seguito dal brasiliano «Chico» Landi, dal portoghese De Mascarenhas dal belga Herzet. Oltre a queste, solo altre tre vetture delle 22 partecipanti hanno terminato la gara.
Subito all'inizio si portava in testa De Graffenried, tallonato da Landi. La lotta tra i due ha però breve durata, poiché, al secondo giro Landi deve fermarsi per una foratura e perde contatto con il gruppo che vincerà con un netto distacco.
Esauritasi così la lotta per la vittoria finale, il duello più interessante è quello per il secondo posto, che vede impegnati Frizzi e Musillesi. Il primo, guidato da Vasco Sarmiento, la lotta, fino allora incerta, aveva terminato al 22. giro, allorché Sarmiento urtava la vettura di Herzet ed era costretto al ritiro.
Esaustasi così la lotta per la vittoria finale, il duello più interessante è quello per il secondo posto, che vede impegnati Frizzi e Musillesi. Il primo, guidato da Vasco Sarmiento, la lotta, fino allora incerta, aveva terminato al 22. giro, allorché Sarmiento urtava la vettura di Herzet ed era costretto al ritiro.



Montana, ben sostenuto da Ugo Bottini, vince nettamente davanti a Deux Roses e Mighty Fine

IPPICA

In una drammatica corsa decisa dall'imprevisto l'outsider Montana si aggiudica il Premio Australia

In rotta Karamazov, squalificato Unico, danneggiata Deux Roses, Bottini guida la figlia di Ciclopico alla vittoria

Nella rosa dei probabili vincitori dell'Internazionale, Premio Australia, nessun tecnico aveva incluso alla vigilia il nome di Montana. Perfino nella «schedina Totip la figlia di Ciclopico era stata trascurata ed invano ne aveva cercato il nome sotto i dati del 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31-32-33-34-35-36-37-38-39-40-41-42-43-44-45-46-47-48-49-50-51-52-53-54-55-56-57-58-59-60-61-62-63-64-65-66-67-68-69-70-71-72-73-74-75-76-77-78-79-80-81-82-83-84-85-86-87-88-89-90-91-92-93-94-95-96-97-98-99-100-101-102-103-104-105-106-107-108-109-110-111-112-113-114-115-116-117-118-119-120-121-122-123-124-125-126-127-128-129-130-131-132-133-134-135-136-137-138-139-140-141-142-143-144-145-146-147-148-149-150-151-152-153-154-155-156-157-158-159-160-161-162-163-164-165-166-167-168-169-170-171-172-173-174-175-176-177-178-179-180-181-182-183-184-185-186-187-188-189-190-191-192-193-194-195-196-197-198-199-200-201-202-203-204-205-206-207-208-209-210-211-212-213-214-215-216-217-218-219-220-221-222-223-224-225-226-227-228-229-230-231-232-233-234-235-236-237-238-239-240-241-242-243-244-245-246-247-248-249-250-251-252-253-254-255-256-257-258-259-260-261-262-263-264-265-266-267-268-269-270-271-272-273-274-275-276-277-278-279-280-281-282-283-284-285-286-287-288-289-290-291-292-293-294-295-296-297-298-299-300-301-302-303-304-305-306-307-308-309-310-311-312-313-314-315-316-317-318-319-320-321-322-323-324-325-326-327-328-329-330-331-332-333-334-335-336-337-338-339-340-341-342-343-344-345-346-347-348-349-350-351-352-353-354-355-356-357-358-359-360-361-362-363-364-365-366-367-368-369-370-371-372-373-374-375-376-377-378-379-380-381-382-383-384-385-386-387-388-389-390-391-392-393-394-395-396-397-398-399-400-401-402-403-404-405-406-407-408-409-410-411-412-413-414-415-416-417-418-419-420-421-422-423-424-425-426-427-428-429-430-431-432-433-434-435-436-437-438-439-440-441-442-443-444-445-446-447-448-449-450-451-452-453-454-455-456-457-458-459-460-461-462-463-464-465-466-467-468-469-470-471-472-473-474-475-476-477-478-479-480-481-482-483-484-485-486-487-488-489-490-491-492-493-494-495-496-497-498-499-500-501-502-503-504-505-506-507-508-509-510-511-512-513-514-515-516-517-518-519-520-521-522-523-524-525-526-527-528-529-530-531-532-533-534-535-536-537-538-539-540-541-542-543-544-545-546-547-548-549-550-551-552-553-554-555-556-557-558-559-560-561-562-563-564-565-566-567-568-569-570-571-572-573-574-575-576-577-578-579-580-581-582-583-584-585-586-587-588-589-590-591-592-593-594-595-596-597-598-599-600-601-602-603-604-605-606-607-608-609-610-611-612-613-614-615-616-617-618-619-620-621-622-623-624-625-626-627-628-629-630-631-632-633-634-635-636-637-638-639-640-641-642-643-644-645-646-647-648-649-650-651-652-653-654-655-656-657-658-659-660-661-662-663-664-665-666-667-668-669-670-671-672-673-674-675-676-677-678-679-680-681-682-683-684-685-686-687-688-689-690-691-692-693-694-695-696-697-698-699-700-701-702-703-704-705-706-707-708-709-710-711-712-713-714-715-716-717-718-719-720-721-722-723-724-725-726-727-728-729-730-731-732-733-734-735-736-737-738-739-740-741-742-743-744-745-746-747-748-749-750-751-752-753-754-755-756-757-758-759-760-761-762-763-764-765-766-767-768-769-770-771-772-773-774-775-776-777-778-779-780-781-782-783-784-785-786-787-788-789-790-791-792-793-794-795-796-797-798-799-800-801-802-803-804-805-806-807-808-809-810-811-812-813-814-815-816-817-818-819-820-821-822-823-824-825-826-827-828-829-830-831-832-833-834-835-836-837-838-839-840-841-842-843-844-845-846-847-848-849-850-851-852-853-854-855-856-857-858-859-860-861-862-863-864-865-866-867-868-869-870-871-872-873-874-875-876-877-878-879-880-881-882-883-884-885-886-887-888-889-890-891-892-893-894-895-896-897-898-899-900-901-902-903-904-905-906-907-908-909-910-911-912-913-914-915-916-917-918-919-920-921-922-923-924-925-926-927-928-929-930-931-932-933-934-935-936-937-938-939-940-941-942-943-944-945-946-947-948-949-950-951-952-953-954-955-956-957-958-959-960-961-962-963-964-965-966-967-968-969-970-971-972-973-974-975-976-977-978-979-980-981-982-983-984-985-986-987-988-989-990-991-992-993-994-995-996-997-998-999-1000-1001-1002-1003-1004-1005-1006-1007-1008-1009-1010-1011-1012-1013-1014-1015-1016-1017-1018-1019-1020-1021-1022-1023-1024-1025-1026-1027-1028-1029-1030-1031-1032-1033-1034-1035-1036-1037-1038-1039-1040-1041-1042-1043-1044-1045-1046-1047-1048-1049-1050-1051-1052-1053-1054-1055-1056-1057-1058-1059-1060-1061-1062-1063-1064-1065-1066-1067-1068-1069-1070-1071-1072-1073-1074-1075-1076-1077-1078-1079-1080-1081-1082-1083-1084-1085-1086-1087-1088-1089-1090-1091-1092-1093-1094-1095-1096-1097-1098-1099-1100-1101-1102-1103-1104-1105-1106-1107-1108-1109-1110-1111-1112-1113-1114-1115-1116-1117-1118-1119-1120-1121-1122-1123-1124-1125-1126-1127-1128-1129-1130-1131-1132-1133-1134-1135-1136-1137-1138-1139-1140-1141-1142-1143-1144-1145-1146-1147-1148-1149-1150-1151-1152-1153-1154-1155-1156-1157-1158-1159-1160-1161-1162-1163-1164-1165-1166-1167-1168-1169-1170-1171-1172-1173-1174-1175-1176-1177-1178-1179-1180-1181-1182-1183-1184-1185-1186-1187-1188-1189-1190-1191-1192-1193-1194-1195-1196-1197-1198-1199-1200-1201-1202-1203-1204-1205-1206-1207-1208-1209-1210-1211-1212-1213-1214-1215-1216-1217-1218-1219-1220-1221-1222-1223-1224-1225-1226-1227-1228-1229-1230-1231-1232-1233-1234-1235-1236-1237-1238-1239-1240-1241-1242-1243-1244-1245-1246-1247-1248-1249-1250-1251-1252-1253-1254-1255-1256-1257-1258-1259-1260-1261-1262-1263-1264-1265-1266-1267-1268-1269-1270-1271-1272-1273-1274-1275-1276-1277-1278-1279-1280-1281-1282-1283-1284-1285-1286-1287-1288-1289-1290-1291-1292-1293-1294-1295-1296-1297-1298-1299-1300-1301-1302-1303-1304-1305-1306-1307-1308-1309-1310-1311-1312-1313-1314-1315-1316-1317-1318-1319-1320-1321-1322-1323-1324-1325-1326-1327-1328-1329-1330-1331-1332-1333-1334-1335-1336-1337-1338-1339-1340-1341-1342-1343-1344-1345-1346-1347-1348-1349-1350-1351-1352-1353-1354-1355-1356-1357-1358-1359-1360-1361-1362-1363-1364-1365-1366-1367-1368-1369-1370-1371-1372-1373-1374-1375-1376-1377-1378-1379-1380-1381-1382-1383-1384-1385-1386-1387-1388-1389-1390-1391-1392-1393-1394-1395-1396-1397-1398-1399-1400-1401-1402-1403-1404-1405-1406-1407-1408-1409-1410-1411-1412-1413-1414-1415-1416-1417-1418-1419-1420-1421-1422-1423-1424-1425-1426-1427-1428-1429-1430-1431-1432-1433-1434-1435-1436-1437-1438-1439-1440-1441-1442-1443-1444-1445-1446-1447-1448-1449-1450-1451-1452-1453-1454-1455-1456-1457-1458-1459-1460-1461-1462-1463-1464-1465-1466-1467-1468-1469-1470-1471-1472-1473-1474-1475-1476-1477-1478-1479-1480-1481-1482-1483-1484-1485-1486-1487-1488-1489-1490-1491-1492-1493-1494-1495-1496-1497-1498-1499-1500-1501-1502-1503-1504-1505-1506-1507-1508-1509-1510-1511-1512-1513-1514-1515-1516-1517-1518-1519-1520-1521-1522-1523-1524-1525-1526-1527-1528-1529-1530-1531-1532-1533-1534-1535-1536-1537-1538-1539-1540-1541-1542-1543-1544-1545-1546-1547-1548-1549-1550-1551-1552-1553-1554-1555-1556-1557-1558-1559-1560-1561-1562-1563-1564-1565-1566-1567-1568-1569-1570-1571-1572-1573-1574-1575-1576-1577-1578-1579-1580-1581-1582-1583-1584-1585-1586-1587-1588-1589-1590-1591-1592-1593-1594-1595-1596-1597-1598-1599-1600-1601-1602-1603-1604-1605-1606-1607-1608-1609-1610-1611-1612-1613-1614-1615-1616-1617-1618-1619-1620-1621-1622-1623-1624-1625-1626-1627-1628-1629-1630-1631-1632-1633-1634-1635-1636-1637-1638-1639-1640-1641-1642-1643-1644-1645-1646-1647-1648-1649-1650-1651-1652-1653-1654-1655-1656-1657-1658-1659-1660-1661-1662-1663-1664-1665-1666-1667-1668-1669-1670-1671-1672-1673-1674-1675-1676-1677-1678-1679-1680-1681-1682-1683-1684-1685-1686-1687-1688-1689-1690-1691-1692-1693-1694-1695-1696-1697-1698-1699-1700-1701-1702-1703-1704-1705-1706-1707-1708-1709-1710-1711-1712-1713-1714-1715-1716-1717-1718-1719-1720-1721-1722-1723-1724-1725-1726-1727-1728-1729-1730-1731-1732-1733-1734-1735-1736-1737-1738-1739-1740-1741-1742-1743-1744-1745-1746-1747-1748-1749-1750-1751-1752-1753-1754-1755-1756-1757-1758-1759-1760-1761-1762-1763-1764-1765-1766-1767-1768-1769-1770-1771-1772-1773-1774-1775-1776-1777-1778-1779-1780-1781-1782-1783-1784-1785-1786-1787-1788-1789-1790-1791-1792-1793-1794-1795-1796-1797-1798-1799-1800-1801-1802-1803-1804-1805-1806-1807-1808-1809-1810-1811-1812-1813-1814-1815-1816-1817-1818-1819-1820-1821-1822-1823-1824-1825-1826-1827-1828-1829-1830-1831-1832-1833-1834-1835-1836-1837-1838-1839-1840-1841-1842-1843-1844-1845-1846-1847-1848-1849-1850-1851-1852-1853-1854-1855-1856-1857-1858-1859-1860-1861-1862-1863-1864-1865-1866-1867-1868-1869-1870-1871-1872-1873-1874-1875-1876-1877-1878-1879-1880-1881-1882-1883-1884-1885-1886-1887-1888-1889-1890-1891-1892-1893-1894-1895-1896-1897-1898-1899-1900-1901-1902-1903-1904-1905-1906-1907-1908-1909-1910-1911-1912-1913-1914-1915-1916-1917-1918-1919-1920-1921-1922-1923-1924-1925-1926-1927-1928-1929-1930-1931-1932-1933-1934-1935-1936-1937-1938-1939-1940-1941-1942-1943-1944-1945-1946-1947-1948-1949-1950-1951-1952-1953-1954-1955-1956-1957-1958-1959-19

SI È APERTO A ROMA IL CONGRESSO NAZIONALE DELLA SCUOLA

L'esperienza antifascista base del rinnovamento della scuola

I legami con la Resistenza sottolineati dagli interventi di Battaglia e Marchesi
Messaggi di adesione inviati da illustri uomini di cultura da ogni parte d'Italia

In una sala affollata di insegnanti delegati da tutte le province italiane, di invitati e di personalità del mondo politico, della scuola e della cultura si è aperto ieri mattina, alle ore 10, al Palazzo Brancaccio, il Congresso nazionale della Scuola indetto dall'Associazione per la Difesa della Scuola nazionale e dalla Unione Professionale della Scuola.

Il carattere saliente di questo Congresso, che ha lo scopo, fra l'altro, di unificare i due organismi promotori in una nuova Associazione è dato appunto dalla adesione di una parte importante della cultura italiana, e dalla presenza di numerose delegazioni di insegnanti, convenute da ogni parte d'Italia, da Cagliari a Trieste, dalla Sicilia a Matera. Illustri maestri come Mario Fubini, Manara Valgimigli, Walter Binni, Diego Valeri, Raffaele Petazzoni, Alfredo Petina, Nicola Abbagnano, Nino Valeri, Walter Mattui, Mario Untersteiner, Ernesto Corigliola, Mario Gliozzi, Alberto Pincherle, Bernardino Segre ecc., inviando messaggi di plauso e di adesione, hanno inteso dimostrare che l'Università italiana ha voluto far proprie le ragioni del Congresso e sottolinearne il carattere nazionale. Così come la presenza di rappresentanti di organizzazioni di enti, dalle Amministrazioni comunali e provinciali di varie città italiane, all'UDI, alla Lega dei Comuni democratici, al Comitato Nazionale per la difesa dell'infanzia, alle organizzazioni studentesche, dimostra al maestro e al professore che egli, nella sua lotta per il rinnovamento democratico della scuola italiana, per arginare la scissione, azione disgregatrice dei clericali, ha l'appoggio e l'interessamento delle forze più vive del Paese.

Lo stesso contenuto dei primi discorsi ha subito impostato i problemi della scuola italiana in una prospettiva di interesse nazionale. Il prof. Roberto Battaglia ha indicato l'esperienza antifascista della scuola come una delle ragioni ispiratrici per il rinnovamento della scuola stessa. Cade nel decennale della Resistenza, il decennale della lotta antifascista della scuola italiana, dal Manifesto di Conetto Marchesi, alle iniziative degli insegnanti, a degli studenti romani della primavera del 1944, momenti importantissimi della lotta antifascista della cultura italiana; e bat-

ti ricordare — ha rilevato Battaglia — i martiri Pilo Albertelli, Colonna, Gizzi, Giannino.

Il Congresso è stato presieduto da un momento di profonda commozione quando ha preso brevemente la parola Conetto Marchesi, che, accolto da un caldo applauso dalla assemblea levata in piedi, ha voluto ricordare che la scuola italiana può rinnovarsi proprio se ha coscienza dei profondi legami con lo storico periodo della Resistenza.

Ha preso quindi la parola il prof. Giuseppe Petronio per svolgere la relazione introduttiva del Congresso: «Per una scuola democratica», di cui daremo un resoconto domani. Nel pomeriggio i lavori del Congresso sono continuati, con la presenza dei soli delegati riuniti in commissioni, al Circolo Romano di Cultura. Le sedute plena-

rie riprendono per tutta la giornata di oggi, sempre nella sala del Palazzo Brancaccio, a cominciare dalle ore 9, con la relazione del prof. Bracco dell'Università di Siena sui problemi della Università italiana.

R. d. S.

Forse attacco di Sereni alla CED

RAVENNA, 3. — Con una partecipazione imponente si è svolta stamane l'annunciatissima manifestazione organizzata dal Movimento partigiani della pace, durante la quale ha parlato il compagno senatore Emilio Sereni sul tema: «L'aeroporto di Ravenna e la comunità europea di difesa». Il suo è stato un discorso inteso a dimostrare il nesso indissolubile esistente fra l'aeroporto di Ravenna ed

i piani più vasti formulati dai provocatori di guerra per preparare le condizioni d'un nuovo conflitto. Al centro di questa politica sta la CED col conseguente riarmo della Germania.

Il trattato della comunità europea è stato definito da Sereni «un trattato folle» e l'oratore, ripetendo le parole del presidente dell'assemblea francese, Herriot, ha detto: «Può approvarlo soltanto chi non lo ha letto».

Dobbiamo essere tutti uniti — ha affermato Sereni — nelle prossime settimane, quando si proporrà la discussione al Parlamento del famigerato trattato della CED. Tutti gli uomini che amano la tranquillità e la pace devono conoscere e far conoscere le clausole infami di questo trattato.

I SINDACATI SI OPPONGONO UNITI AI LICENZIAMENTI IN MASSA

Continua la lotta al "Pignone", L'AGIP migliori le sue proposte!

Oggi assemblea delle maestranze all'interno della fabbrica e nuovo incontro presso il Ministero del Lavoro

DALLA REDAZIONE FIORENTINA
FIRENZE, 3. — Notevole sospesa hanno suscitato oggi le notizie riferite da alcuni giornali sulla situazione al Pignone, che le maestranze — secondo quanto scrivono gli stessi giornali — avrebbero deciso di abbandonare domani, ponendo termine all'occupazione della fabbrica.

In realtà, in seguito all'accordo tra i rappresentanti dei sindacati della CGIL e della CISL, i dipendenti del Pignone si riuniranno domani alle ore 15, all'interno della fabbrica, in assemblea generale, per decidere sulla continuazione della lotta onde le proposte dell'AGIP, da tutti ritenute sino a questo momento inadeguate, siano radicalmente migliorate.

Anche il Sindaco La Pira, i parlamentari fiorentini e il capigruppo consiliare, nella riunione di sabato scorso, hanno unanimemente ritenuto lontane dall'alta legittima

aspettativa dell'intera cittadinanza di Firenze le offerte dell'AGIP, sia per quanto concerne l'esiguità del numero di operai che l'AGIP assai avrebbe immediatamente, sia per quel che riguarda la carenza di impegni concreti circa il futuro della fabbrica.

Sindaco, parlamentari e consiglieri comunali d'oggi hanno ancora una volta riaffermato l'esigenza che a tutti i dipendenti della fabbrica sia assicurata la riammissione al lavoro.

Nell'incontro di sabato sera, in Palazzo Vecchio, significativa è stata l'assenza dei deputati, i quali, come è già stato detto, hanno sostenuto apertamente le parti del padronato. Questa onerosa missione si è assunta anche il giornale fiorentino, *La Nazione*, che ancora oggi lotta a difendersi, con amichevole disinvoltura, sui presunti dissensi tra la Camera del Lavoro e la CISL fiorentina. Anche il quotidiano locale

della D.C. aveva nei giorni scorsi, attribuito alla CISL la determinazione di sottrarsi all'azione unitaria, dando notizia di profondi dissensi tra la Camera del Lavoro e gli esponenti cislini. La diffusione di queste evellistiche notizie ha costretto ieri, il signor Bacci, segretario regionale della CISL, a smentirle categoricamente.

Si apprende frattanto che le trattative saranno riprese domani presso il Ministero del Lavoro.

I COMMENTI DELLA STAMPA

(Continuazione dalla 1. pagina)
responsabilità, obbligandola a una lotta a qualificarsi. Ed essa oggi non è in grado di farlo, per i contrasti interni che la dividono, che possono essere anche personali, ma che sono soprattutto di interessi: perché nel seno della D.C. si riverberano le lotte di classe che sono in corso.

E se le lotte di tendenza e d'interessi che dividono le diverse correnti della D.C. si sono composte all'interno del partito dal 18 aprile '48 al 7 giugno, oggi mutati i rapporti di forze nel Paese e nel Parlamento, non possono comporsi che al di fuori del partito, nella situazione nuova creata dal 7 giugno (perdita della maggioranza assoluta e aumentata pressione delle masse).

A questo punto è interessante notare come il clerico-fascista *Tempo* finisca col dare lo stesso giudizio sulla crisi interna della D.C. e sulla sua incapacità a mantenere la unità del partito unita che si esprime ideologicamente nell'interclassismo nella situazione nuova creata dal 7 giugno (perdita della maggioranza assoluta e aumentata pressione delle masse).

«L'interclassismo, che è alla base della sociologia cattolica e petroli, è il fulcro ideologico della democrazia cristiana, per restringersi al operare positivamente ha necessità di una maggioranza all'opposto di una legislazione che lo contempni e lo costringa all'ingresso di una confusione. E il partito democristiano, che non ha saputo approfittare del quinquennio di maggioranza assoluta per adeguare lo Stato e i suoi strumenti a questo nobile e moderno principio, non ha potuto, precisamente noi, perché le sinistre glielo hanno impedito non si può abbia in sé neppure quello spirito unitario che gli permette di dare all'interclassismo manifestazione sia pur anche soltanto teorica all'interno della propria formazione politica».

Le prospettive? ripetiamo ancora, ci basti per il momento sottolineare come la borghesia reazionaria non ne abbia di troppo chiare, tanto che 21 Ore conclude così il suo commento:

«Con la Camera del 7 giugno, né questo, né alcun altro governo, ha in tasca una maggioranza stabile, e deve momentaneamente pigliarla, costruirsi, ricostruirla, rettificarla. Nessuno crede, per di più, in Italia, che questo Legislatore abbia a durare sino all'estate del '54. Ogni rapporto tra Governo e partiti presenta pertanto due fronti: quello della necessità di governare, e quello di predisporre nuove elezioni. Nuove elezioni? Si accomodino pure».

PIETRO INGRAO direttore
Giorgio Colnaghi vice dirett. resp.
Stabilimento Tipogr. U.E.S.I.S.A.
Via IV Novembre, 149

DOPO IL BALLO CON I COLLEGGI SOVIETICI AL CREMLINO

Gli studenti americani in visita a Leningrado

Grandiosi magazzini di vendita inaugurati a Mosca

MOSCA, 3. — I sette direttori di giornali universitari americani in visita all'URSS, dopo aver celebrato il Capodanno partecipando ad un ballo in maschera di studenti sovietici al Cremlino, hanno visitato la metropolitana di Mosca.

Essi partiranno fra breve per Leningrado, e visiteranno poi Sochi, sul Mar Nero, proseguendo quindi per Baku.

Stamane, la Prada dedica un servizio al nuovo magazzino statale di vendita, aperto a Mosca in questi giorni con l'assegnazione della sigla GUM. Il nuovo magazzino — dice la Prada — costituisce una nuova eloquente manifestazione della sollecitudine del partito e del governo per lo sviluppo del commercio al dettaglio. L'edificio occupato dal nuovo magazzino è uno dei più belli di Mosca. Tutto è stato predisposto per il solo scopo di sedurre al massimo la necessità e le richieste dell'individuo.

Per ordine del governo sovietico, l'edificio è stato completamente rimodernato in un breve periodo di tempo e provvisto di tutto l'occorrente per servire nel modo migliore la clientela.

Il reparto calzature, per esempio, dispone di una speciale apparecchiatura X per stabilire l'esatta conformazione del piede del cliente. Tra i numerosi reparti, il magazzino GUM dispone di un grande laboratorio di sartoria, in una sala per la moda e i fanciulli di una Banca di risparmio, di un ufficio postale e telegrafico, di un caffè e di diversi laboratori. Il suo vasto reparto alimentare è diviso in nove grandi sezioni. Un'altra sezione è riservata agli articoli domestici come i frigoriferi, i mobili, le lavatrici elettriche, ecc.

Il magazzino è dotato dell'attrezzatura più moderna. Circa 200 autocarri affluiscono ogni giorno per rifornire le sue scorte di merci. Le macchine scaricano gli autocarri nel tempo di 1'30"-2 minuti. Per mezzo di binari sopraelevati, le merci vengono trasportate nei magazzini e

portate, attraverso più di 40 montacarichi, nelle sale di vendita. I magazzini sono attrezzati con un impianto di condizionamento, che permette di rinnovare l'aria tre volte ogni ora.

Bohlen conferma il colloquio con Molotov

MOSCA, 3. — L'Ambasciatore degli Stati Uniti a Mosca Charles Bohlen ha confermato oggi la notizia secondo cui egli si è incontrato recentemente con il ministro degli Esteri sovietico Molotov in merito all'eventuale creazione di un pool atomico internazionale.

Il diplomatico ha aggiunto di avere discusso con Molotov solo in merito all'atteggiamento degli Stati Uniti nei confronti delle eventuali discussioni preliminari. Egli ha detto di non aver affrontato il problema della procedura dei negoziati veri e propri per il pool atomico e di non poter fornire particolari più precisi sul colloquio nella risposta di Molotov.

PIETOSO SUICIDIO DI UNA SEDICENNE

Non posso vivere con tanta miseria

ROVIGO, 3. — La disperazione provocata dalla miseria nella quale era costretta a vivere essa e il bambino, ha indotto una ragazza di anni 16, a Rovigo a suicidarsi la vita.

Si tratta di Liliana Travisan da Boara che dal ponte sull'Adige si gettava a capofitto nel fiume, scoprendo fra i rifiuti della corrente impetuosa.

Un italiano si spara in «Notre Dame»

PARIGI, 3. — Un giovane milanese ha tentato di suicidarsi in una chiesa di Parigi, al termine della messa Appartatosi sul lato destro della navata mentre i fedeli stavano già sfilando la chiesa, il giovane è tirato un colpo di rivoltella in direzione del cuore.

Condotta immediatamente all'ospedale, vi è stato ricoverato in un stato di grave agonia, e pallottola stantissima forata in schiena sinistra.

È ferito è stato successivamente ricoverato nella polizia. Dopo due dichiarazioni, rese con apparente reticenza e dai quali ancora emerge dalla nebulosità, è risultato trattarsi di 24enne studente milanese, l'onore Natisio.

La sua disperata reazione sarebbe da attribuirsi ad una relazione amorosa. Sembra infatti che il giovane abbia avuto da una ragazza una bambina da un anno e mezzo. Egli, che è stato ora abbandonato dall'amante inaspettata, si qualifica come figlio illegittimo.

Un ottantasettenne al quarto matrimonio

BENEVENTO, 3. — A Solopaca si sono questa mattina uniti in matrimonio 17enne Lazzaro Albamonti e la 72enne Anna Tancredi. L'Albamonti è al suo quarto matrimonio, mentre la consorte è vedova due volte. Gli sposi festeggiati da una numerosissima parentela, sono partiti alla volta di Venezia in viaggio di nozze.

OCCHIO SUL MONDO



SOFIA — L'infermiera bulgara Vera Petcova ha voluto imparare a fare il palombaro. Eccola, nella foto, prima di una immersione



NEW YORK — Questo costume è costato un milione di lire. Lo indossa Esther Williams



VIAREGGIO — Si cominciano a preparare le maschere di cartapesta per il carnevale. Nella foto: un artigiano al lavoro



ROMA — Sofia Loren non ha bisogno di spiegazioni



Marcella Mariani, la nuova Miss Italia, con Maria Pia Casilio